



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

Prot. n. DG/ABAP/25879/2017

Roma, 15-09-2017

Class. 34.19.04/104

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3124]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Emilia Romagna
(vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: (ID_VIP 3124) - EMILIA ROMAGNA – Comacchio Ostellato (Prov. Ferrara) “Concessione di coltivazione idrocarburi Agosta – messa in produzione del pozzo Agosta 1 dir”;
Richiedente: ENI S.p.A.;
Decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (VIA).
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3124]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bologna
e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
(mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "*D.M. 23 gennaio 2016 recante 'Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208'*".

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "*Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 'Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208' – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa*".

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

CONSIDERATO che la **Società Eni S.p.A.** con nota n. 639 del 2 luglio 2015, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, sul progetto denominato *"Istanza di concessione di coltivazione Agosta – messa in produzione del pozzo Agosta 1 dir"* da realizzarsi nel Comune di Comacchio in provincia di Ferrara;

PRESO ATTO degli avvisi al pubblico avvenuta in data 6/7/2015 sui quotidiani *"Il Corriere della Sera"* e *"Il Resto del Carlino"*;

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-18771 del 17/07/2015, ai fini del perfezionamento dell'istruttoria di VIA, ha comunicato al proponente, ai fini della verifica della completezza, la necessità di integrare la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 724 del 29 luglio 2015, ENI S.p.A. ha integrato la documentazione trasmessa inizialmente dandone comunicazione con avviso pubblicato in data 29 luglio 2015 sui quotidiani *"Il Corriere della Sera"* e *"Il Resto del Carlino"*;

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-20501 del 04/08/2015 ha comunicato che *"... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente, in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA ... Con la presente, pertanto, si comunica alla società e ai soggetti in indirizzo l'avvio del procedimento di valutazione d'impatto ambientale ..."*.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 19534 del 18/08/2015 ha richiesto alle Soprintendenze di settore il parere di competenza;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-12743 del 11 maggio 2016 il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta dalla Società ENI S.p.A.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 503 del 20.05.2016 la **Società ENI S.p.A.**, ha richiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga di 45 gg. dei termini di presentazione della documentazione integrativa dovuta dalla rilevante mole e complessità delle integrazioni stesse;

PRESO ATTO che con nota Prot. n. DVA-14565 del 30.05.2016 la DVA del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha concesso 45 giorni di proroga alla presentazione della documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 679 DEL 20.07.2016 la **Società ENI S.p.A.**, ha inoltrato la documentazione integrativa sopra richiesta, con allegato l'avvenuta pubblicazione in data 22.07.2016 sui quotidiani *"Il Corriere della Sera"* e *"Il Resto del Carlino"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 14903 del 26.06.2017 il **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha informato questa Direzione Generale che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS si è espressa in merito all'intervento con parere positivo con prescrizioni n. 2416 del 9.6.2017;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 18921 del 16.08.2017, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza così integralmente riportate:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/09/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

< Con riferimento al procedimento in epigrafe, esaminata la documentazione trasmessa, vista la precedente nota di espressione del parere di competenza, in ambito di procedura di Studio di Impatto Ambientale, della ex Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Ravenna di cui alla nota n. 13756 del 1.10.2008, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.2010 della Direzione Generale PaBAAC e Circolare integrativa n. 3 del 12.01.2016 della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a.- indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

1.1.b.- indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

nulla da osservare in merito al dato richiesto, si concorda con quanto indicato da relazione paesaggistica del progetto e dalla tavola dei vincoli.

1.1.c.- indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

nulla da osservare in merito al dato richiesto, si concorda con quanto indicato da relazione paesaggistica del progetto e dalla tavola dei vincoli.

1.1.d.- norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

nulla da osservare in merito al dato richiesto, si concorda con quanto indicato da relazione paesaggistica del progetto e dalla tavola dei vincoli.

1.1.e.- indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

nulla da osservare in merito al dato richiesto, si concorda con quanto indicato da relazione paesaggistica del progetto e dalla tavola dei vincoli.

1.2. Beni architettonici e archeologici

1.2.a. – dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: per quanto riguarda beni architettonici non vi sono beni nelle vicinanze.

Per quanto riguarda, diversamente, i beni archeologici, l'area nelle sue immediate vicinanze, come indicato nell'All. 3.4 "Carta dei vincoli e delle aree protette", è densa di ritrovamenti archeologici, a partire dai ben noti scavi della necropoli di Spina e della pieve di Santa Maria in Padovetere fino a più vicini beni archeologici tutelati di varia epoca. Per tale ragione si ritiene che l'area presenti un notevole rischio archeologico e sia pertanto necessario verificare preliminarmente la presenza o meno

1.2.b. - beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12): **nulla da osservare in merito al dato richiesto;**

1.2.c. - vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: **nulla da osservare in merito al dato richiesto.**

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici.

2.1.a.- indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/09/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

Come già espresso nel parere n. 13756 del 1.10.2008 sopra citato, l'area oggetto di intervento è esterna alle diverse forme di tutela paesaggistica vigenti sul sito e non presenta un impatto paesaggistico rilevante sul territorio, in considerazione della transitorietà dell'elemento e delle ridotte altezze di impianto, oltre al fatto che gran parte dell'impianto è già realizzato e deve solo entrare in attività. Solo un tratto del condotto di allaccio alla rete, peraltro interrato, e la piccola cabina suppletiva si trovano all'interno del solo perimetro dell'area di tutela di cui al DM 203 del 21.06.1977 che ha istituito l'area paesaggistica delle "Valli e centro antico di Comacchio) ma la ridotta dimensione dell'elemento e l'interramento della tubazione non presentarono problemi come già segnalato nella suddetta nota del 2008.

- 2.1.b-indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

non si conoscono progetti collaterali o in affiancamento.

- 2.1.c-attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

la relazione è conforme al DPCM 12/12/2005

2.2. Beni architettonici

Non si rilevano aspetti di conflittualità in quanto i beni architettonici più prossimi sono a grande distanza dal sito di interesse.

2.3. Beni archeologici

2.3.b. **Dall'esame della documentazione progettuale e dello Studio di Impatto Ambientale, si evince come le opere di messa in produzione dell'impianto Agosta 1 dir, in parte già realizzato per quanto riguarda il pozzo e l'area contermini, comporti una serie di operazioni ancora da realizzare in termini di movimentazione di terra e scavi, e in particolare:**

- **scavi superficiali per la realizzazione delle massicciate e del piano di lavoro intorno alla piattaforma già realizzata del pozzo;**
- **scavo profondo laddove si realizzino nuove fondazioni e la vasca interrata;**
- **scavo lineare lungo il tracciato del canale.**

4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, ed in particolare lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto,

sotto il profilo della tutela architettonica e paesaggistica esprime parere favorevole confermando quanto già espresso dall'istituto precedentemente competente con la suddetta nota n. 13756 del 1.10.2008;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

sotto il profilo della tutela archeologica, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto, **condizionato all'esito delle indagini preliminari** che dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza (che dovrà essere tempestivamente informata della nomina della ditta al fine di concordare la modalità dell'attività di indagine) e senza alcun onere per essa, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici. Le indagini dovranno essere eseguita con benna liscia per non alterare gli strati e i resti nel sottosuolo e dovranno comprendere la documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Le risultanze delle indagini, corredate della relativa relazione tecnica, dovranno essere messe a disposizione della Soprintendenza per le valutazioni di competenza.

A seguito di tali verifiche archeologiche, questo Ufficio si riserva di esprimere ulteriori prescrizioni di tutela, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, che potrebbero condizionare la realizzabilità del progetto.

Si resta in attesa di comunicazione dell'inizio delle predette indagini e del nominativo della ditta incaricata.

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP con nota prot. n. 17326 del 9 novembre 2016, ha espresso le seguenti valutazioni integralmente riportate:

< Si fa seguito alla nota prot. 8000 del 1.8.2017, con la quale codesto Servizio V, nonché alla nota prot. 18921 del 16 agosto u.s., con la quale la SABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara comunica il proprio parere di competenza sul progetto in questione.

Vista la documentazione di progetto, questo Servizio, per quanto attiene il profilo della tutela archeologica di propria competenza, considerato che, come indicato nell'all 3.4. Carta dei vincoli e delle aree protette, *"l'area oggetto di intervento è densa di ritrovamenti archeologici, a partire dai ben noti scavi della necropoli di Spina e della pieve di Santa Maria in Padovetere fino a più vicini beni archeologici tutelati di varia epoca"*, concorda con quanto prescritto dalla citata Soprintendenza nel ritenere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, co. 8 del Codice degli appalti.

Il progetto delle indagini preliminari dovrà essere concordato con la Soprintendenza, alla quale andranno inoltre tempestivamente comunicati il nominativo della ditta incaricata ed i *curricula* dei professionisti archeologi che effettueranno le indagini stesse.

I saggi saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, secondo le modalità da questa indicate e senza oneri per la Pubblica Amministrazione.

Sulla base degli esiti delle indagini la soprintendenza potrà, se necessario, richiedere varianti anche sostanziali al progetto, al fine di salvaguardare i resti archeologici eventualmente presenti nell'area di localizzazione delle opere.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri del competente Ufficio periferico e centrale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTE le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Soprintendenza di settore con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto; acquisito il parere del Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP, come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, parere tecnico



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/09/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, con la condizione che la **Società ENI S.p.A.** osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.6) e fermo restando che, sulla base degli esiti delle indagini archeologiche questa Amministrazione potrà, se necessario, richiedere varianti anche sostanziali al progetto:

Per la prescrizione relativa al punto B1)

“venga comunicata, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di scavo e di svolgimento dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al fine di consentirne il controllo nel loro evolversi”.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

Per la prescrizione relativa al punto B2)

“Il progetto delle indagini preliminari dovrà essere concordato con la Soprintendenza, alla quale andranno inoltre tempestivamente comunicati il nominativo della ditta incaricata ed i curricula dei professionisti archeologi che effettueranno le indagini stesse”.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

Per la prescrizione relativa al punto B3)

“le indagini dovranno essere eseguite con benna liscia per non alterare gli strati e i resti nel sottosuolo e dovranno comprendere la documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale”

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

Per la prescrizione relativa al punto B4)

“i saggi saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, secondo le modalità da questa indicate e senza oneri per la Pubblica Amministrazione. Sulla base degli esiti delle indagini la soprintendenza potrà, se necessario, richiedere varianti anche sostanziali al progetto, al fine di salvaguardare i resti archeologici eventualmente presenti nell'area di localizzazione delle opere”.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

Per la prescrizione relativa al punto B5)

“i materiali eventualmente recuperati nel corso delle indagini preliminari, dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti”

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

Per la prescrizione relativa al punto B6)

“nel caso di scoperte di cose di interesse archeologico rinvenute nel corso dei lavori, l'impresa appaltatrice e il Direttore dei Lavori sono tenuti alla scrupolosa osservanza dell'art. 90 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n° 42”.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

Infine restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

IL R.U.P.

- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola

(tel. 06/67234555 – annino.isola@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it